
Yves Saint Laurent: lo spot censurato

Autore: Giulia Martinelli

Fonte: Città Nuova

Una modella troppo magra, una foto in bianco e nero, luce e posizione che sono studiate appositamente per mettere in risalto il busto della ragazza dove «le costole sono visibili e sporgono», anche le gambe sono «troppo sottili», sono queste le motivazioni che hanno portato l'Asa, l'autorità di controllo britannica per la pubblicità, a bloccare lo spot.

La campagna pubblicitaria del famoso marchio francese **Yves Saint Laurent** era apparsa da poco sul magazine di moda *Elle UK*, quando l'Asa ha deciso di censurarla. L'accusa alla casa di moda è di aver utilizzato “**l'anoressia chic**”, per tentare di attirare l'attenzione delle giovani donne e promuovere la nuova collezione. «L'Asa ha ritenuto che la posa della modella e il particolare effetto di illuminazione nella pubblicità era atta a portare l'attenzione al petto della modella, «dove la cassa toracica era particolarmente evidente», ma non solo, la ragazza è stesa in terra, tacchi alti e un vestitino che lascia poco all'immaginazione ma che ha attirato le critiche di molti anche sulle sue gambe eccessivamente magre, le ginocchia sporgenti, braccia e cosce talmente sottili che la differenza è minima. Un'immagine irresponsabile e negativa, una modella sottopeso che viene mostrata, ancora una volta, come simbolo di bellezza ed eleganza.

Anche il web si è scatenato e sono state tante le accuse nei confronti della maison, che però ha deciso di non difendersi, l'unica cosa che ha fatto sapere è di «non essere d'accordo con le lamentele sull'eccessiva magrezza della modella». Va ricordato anche che non è la prima volta che le pubblicità di YVS sono criticate per l'eccessiva magrezza delle sue modelle.

Una decisione importante che dimostra la crescente attenzione verso il problema dell'**anoressia in passerella**, la strada è però ancora lunga, quello che manca è un vero e proprio cambiamento culturale.